

# LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE BIBLIOTECHE

## UNA CONNESSIONE A DOPPIO TAGLIO

Riccardo Ridi - Università Ca' Foscari, Venezia  
Convegno

**La biblioteca connessa**  
Milano, 13-14 Marzo 2014

# responsabilità sociale delle biblioteche

- principio etico
- presente in molti codici deontologici
- oltre a rispettare i valori più professionali
  - libertà intellettuale:
    - a) accesso alle informazioni
    - b) libertà di espressione
- rispettare anche valori più generali  
diffusi nella comunità di riferimento (come il rispetto della giustizia penale o la tutela della salute pubblica)

# responsabilità sociale delle biblioteche

connessioni biblioteca ↔ società:

## SOCIETÀ influenza la BIBLIOTECA

- responsabilità etica della biblioteca nei confronti della società

## BIBLIOTECA influenza la SOCIETÀ

- impatto sociale della biblioteca
- bilancio sociale della biblioteca

# due storie e una metafora

- prima storia: USA 1960-1973
- seconda storia: Italia & mondo  
2005-2014
- metafora: Ulisse e le Sirene

# movimento per i diritti civili in USA

- 1961/01: JF Kennedy presidente USA
- 1967/06: ALA *Library bill of rights* emendato
- 1969/01: ALA *Social responsibilities round table* istituita

## THE BERNINGHAUSEN DEBATE:

- 1972/11: articolo di DK Berninghausen sul LJ
- 1973/01: repliche a DK Berninghausen sul LJ

# the Berninghausen debate

## LE POSIZIONI:

- **DKB:** la responsabilità sociale mina la libertà intellettuale, garantita solo dalla neutralità professionale (**collezioni bilanciate**)
- **contro DKB:** la neutralità professionale mina la responsabilità sociale, unica in grado di garantire una *vera* libertà intellettuale, perché mercato e pubblicità riflettono solo i poteri dominanti (**bilanciamento illusorio**)

# the Berninghausen debate

## IL PARADOSSO/EQUIVOCO:

- chi attaccava la neutralità in realtà ne chiedeva di più
- chi attaccava le responsabilità sociali ne difendeva in realtà una particolarmente importante

## LA SOLUZIONE:

- le biblioteche hanno comunque delle responsabilità sociali
- Il dubbio è semmai quali esse siano e quanto debbano pesare
- neutralità professionale e responsabilità sociale sono entrambi mezzi per il fine supremo della libertà intellettuale

# biblioteca 2.0 (generica)

- intesa in senso **generico** = suffisso "2.0" utilizzato come *buzzword* per indicare qualsiasi cosa anche solo vagamente o parzialmente nuova o diversa
- ✓ comprensibile in ambito generalista
- ✓ deprecabile in ambito specialistico

# biblioteca 2.0 (debole)

- intesa in senso **debole** = usare strumenti del web 2.0 se, quando, nel modo e nella misura in cui risultino utili per raggiungere gli obiettivi classici delle biblioteche:
  - ✓ senza infrangerne i valori
  - ✓ senza intaccarne le risorse
- **nessuna rivoluzione** (eccessiva enfasi del termine "biblioteca 2.0")

# biblioteca 2.0 (forte)

- intesa in senso **forte** = cambiare gli obbiettivi delle biblioteche:
  - ✓ riducendo l'importanza dei documenti
  - ✓ aumentando l'importanza della socializzazione  
e di qualsiasi altra cosa risulti interessante per la comunità
  - ✓ più "social" o più "sociale"  
sotto varie denominazioni
- **vera rivoluzione** (appropriata enfasi del termine "biblioteca 2.0")

# pseudosillogismo della biblioteca 2.0 forte

PREMESSE (corrette):

- A) la società ha bisogno di, o comunque chiede, X
- B) le biblioteche sono istituzioni pubbliche al servizio della società

PSEUDOCONCLUSIONE (scorretta):

- C<sub>1</sub>) quindi le biblioteche devono soprattutto fornire X

CONCLUSIONE (corretta):

- C<sub>2</sub>) quindi le biblioteche, *insieme* a tutte le altre istituzioni sociali (sia private che pubbliche) nel loro complesso, devono *anche* fornire X

rischi della biblioteca 2.0 (forte)

biblioteca meno 2.0

ovvero

il superfluo al posto  
dell'indispensabile

rischi della biblioteca 2.0 (forte)

biblioteca meno 2.0  
senza bibliotecari

ovvero

autogoal occupazionale

# missione della biblioteca

cosa hanno in comune i due dibattiti?

**VISIONE "PURISTA":**

accesso ai documenti

vs.

**VISIONE "CONTAMINATA":**

servizi maggiormente  
richiesti dalla comunità

# responsabilità sociale delle biblioteche

utile perché:

- evita l'iper-professionalismo autoreferenziale dei bibliotecari
- àncora la biblioteca alla società, che le dà senso e la finanzia

# responsabilità sociale delle biblioteche

pericolosa perché:

## IN BIBLIOTECA

- valori della comunità difficili da individuare (rischio di narcisismo bibliotecario) e non sempre progressisti
- distoglie risorse (soprattutto se carenti) dallo scopo primario delle biblioteche (trasmissione della conoscenza) non delegabile in toto a **internet + mercato + volontariato**

# troppa responsabilità sociale

pericolosa perché:

NELLA SOCIETA'

- può condurre alla censura e a violazioni della privacy (in nome di superiori esigenze sociali)
- può indebolire il principio dell'accesso universale alle informazioni, riducendo le difese pubbliche contro le pressioni commerciali (copyright, open acces, open source, accessibilità tecnologica)

# responsabilità sociale delle biblioteche

## equilibrio:

- **Ulisse** (la società democratica e liberale) chiede ad alcuni suoi marinai (bibliotecari, giornalisti, insegnanti, ecc.) di aiutarlo a resistere al canto delle **Sirene** (pressioni commerciali e autoritarie) legandolo con delle corde (che lo costringono a rispettare la libertà intellettuale)
- i bibliotecari sarebbero pessimi marinai se pretendessero di sostituirsi a Ulisse, valutando, pesando e cercando di soddisfare in proprio la totalità delle esigenze sociali, la cui sintesi spetta invece alla società nel suo complesso

# responsabilità sociale delle biblioteche

## morale delle due storie (e della metafora):

- la cosa più "sociale" che le biblioteche possono fare è aiutare tutti i cittadini a trovare, valutare e sfruttare le fonti informative necessarie per svolgere al meglio i propri ruoli e compiti sociali
- il miglior contributo che le biblioteche possono dare alla dialettica sociale è quello di svolgere nel modo migliore il **proprio** lavoro e non quello **altrui**

Riccardo Ridi - Milano – 13 Marzo 2014

GRAZIE!

<http://www.riccardoridi.it>

ridi@unive.it